**Progetto Prodigio**

**KIT di riuso**

**Deliverable: D11 Report di analisi degli scenari costi/benefici di sviluppo**

Data rilascio: 30/04/2020

Versione: 1.0

Sommario

[Premessa 2](#_Toc35360895)

[1. Costi 2](#_Toc35360896)

[2. Benefici 2](#_Toc35360897)

# Premessa

Il presente documento rappresenta il **Deliverable D11 - report di analisi degli scenari costi/benefici di sviluppo**. Di seguito saranno presentati i costi ed i benefici derivanti dall’adizione della buona pratica. Il documento è stato diviso in due parti, nella prima le informazioni sono tratte da una serie di interviste svolte ai rappresentati degli Enti coinvolti in precedenti esperienze di riuso, nella seconda vengono presentati i dati forniti dall’Ente Cedente riguardo alle stime di costi e benefici derivanti dall’adozione della soluzione.

## Interviste

In questa prima parte del documento le informazioni sono tratte da una serie di interviste svolte ai rappresentati degli Enti coinvolti in precedenti esperienze di riuso.

### Costi

Per quanto riguarda i cosi sostenuti per la realizzazione del progetto, gli Enti riportano di aver incontrato costi complessivi molto contenuti. In particolare, i costi di personale (interno ed esterno) sono stati indicati come molto bassi o inesistenti, mentre l’unica voce di costo ad essere emersa come rilevante sono i costi di hardware. Tali costi sono comunque ammortizzabili se si considera l’intero ciclo di vita della soluzione tecnologica.

### Benefici

I rappresentanti degli Enti intervistato hanno indicato come effetti positivi dell’intervento di riuso:

* Facilità di apprendimento: la procedura risulta facile da apprendere per gli utenti, che si sono trovati non solo ad utilizzare un altro nuovo programma ma ad utilizzare per la prima volta un programma di questo tipo;
* Decentralizzazione: grazie alla soluzione adottata, è stato possibile il processo di decentralizzazione della fase protocollare;
* Riduzione dei tempi: l’automazione della procedura di protocollazione ha permesso di ridurre sensibilmente i tempi di tale attività;
* Approccio all’acquisto: usando una soluzione di riuso è cambiata nel tempo anche la mentalità di approccio all’acquisto di prodotti esterni.
* Superamento del rischio di *lock-in* nel caso di servizi ritenuti infungibili, evitando situazioni di acquisto che vincolino le decisioni future (Linee Guida Anac n.8);
* Maggiore possibilità di programmazione dei fabbisogni sul lungo periodo e possibilità di accedere a soluzioni più efficienti;
* Autonomia: gestione aggiornamenti, personalizzazioni con più facilità rispetto all’utilizzo di software proprietari, possibilità di interagire sulle specifiche tecniche;
* Riutilizzo delle informazioni e innovazione tecnologica;
* Miglioramento delle capacità di identificazione ed espressione delle esigenze e di individuazione delle modalità in grado di soddisfare nel miglior modo tali esigenze;

## Stime Ente Cedente

In questa seconda parte del documento le informazioni sono tratte dalle stime sviluppate dall’Ente cedente.

### Costi

#### Predisposizione degli ambienti tecnologici

I costi: sono variabili - possono oscillare dai 3.000 ai 15.000 euro – sulla base delle politiche di back-up, di sicurezza delle macchine virtuali, etc. La documentazione tecnica fornisce una prima indicazione circa la configurazione minima del sistema.

#### Installazione dei sistemi tecnologici

500 euro per la macchina virtuale

#### Formazione

#### Sistemista:

costo: (400 euro/giorno costo uomo) 1.200 -2000 euro + iva

#### Tecnico

costo: (400 euro/giorno costo uomo) 2.000 – 4000 euro + iva

#### Responsabile

costo: (400 euro/giorno costo uomo) 1.200 -2000 euro + iva

#### Utenti:

costo: (400 euro/giorno costo uomo) 1.200 -2000 euro + iva

#### Collaudo

costo: (400 euro/giorno costo uomo) 800 -1200 euro + iva

#### Messa in esercizio

costo: (400 euro/giorno costo uomo) 800 -1200 euro + iva

### Benefici

La buona pratica contribuisce a un concreto miglioramento nell’efficienza operativa e/o nell’efficacia amministrativa interna e/o esterna degli Enti che la adottano attraverso, in particolare:

* impatti sulla soddisfazione dell’utenza:
* migliore percezione organizzata del lavoro;
* accrescimento della fiducia nei confronti dell’ente;
* attuazione del diritto all’uso delle tecnologie;
* semplificazione degli adempimenti per la presentazione delle istanze;
* ancor maggiore semplificazione e snellimento per il cittadino laddove più enti diversi utilizzano la stessa tecnologia;
* aumentata facilità di contatto fra cittadini e ente
* Impatti sull’efficienza dei processi:
* maggiore facilità di comunicazione;
* riduzione dei tempi per l’attuazione dei processi;
* incremento del numero di pratiche evase;
* miglioramento qualitativo degli aspetti di gestione documentale e archivistica informatica;
* standardizzazione dei procedimenti afferenti alle diverse unità organizzative;
* *compliance* alla normativa tecnica in materia di procedimenti amministrativi e tecnologie digitali;
* produzione di risultati di efficacia quantificabili con dati valorizzabili e ostensibili;
* miglioramento della trasparenza;
* semplificazione negli interventi tecnico-informatici in caso di necessità di modifiche, correzioni, miglioramento dell’usabilità, adattamenti del sistema ai cambiamenti dell’ambiente
* altri impatti sull’organizzazione:
* maggior apertura a progetti di riuso e circolazione dei dati e delle informazioni;
* maggiore garanzia di gestione privacy sulle informazioni;
* maggiore distribuzione del carico di lavoro;
* aumento della consapevolezza del cambiamento digitale;
* attivazione di comportamenti proattivi favorevoli al cambiamento culturale all’interno dell’organizzazione;
* valorizzazione delle professionalità interne;
* maggiore stimolo dell’attitudine all’innovazione digitale;
* miglioramento delle capacità di collaborazione e lavoro in *team;*
* miglioramento delle capacità di lavoro secondo una prospettiva che va oltre l’ordinario quotidiano, orientata a una *vision* definita e condivisa;